Anno XLIII | Lunedì 5 aprile 1909 | Conto corrente con la posta | N. 81

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Casana si è dimesso

Il suo successore

Roma, 4. — Con odierni decreti sono state accettate le dimissioni del senatore Severino Casana da ministro della guerra e dell'avv. Michele Bertetti da sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, e sono stati nominati il tenente generale Paolo Spingardi, ministro della guerra e il deputato Teofilo Rossi, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi.

Alle ore 18 il presidente del Consiglio on. Giolitti, insieme col nuovo ministro della guerra, generale Spingardi, si è recato al Quirinale, dove il generale Spingardi ha prestato giuramento nelle mani del Re. L'on Giolitti ed il generale Spingardi si sono trattenuti al Quirinale fin verso le 19.

L'on. Teofilo Rossi, nominato sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi, si trova a Torino e l'annuncio della sua nomina gli è stato comunicato telegraficamente.

Perchè se n'è andato

Roma, 4. — I motivi delle dimissioni del senatore Casana sono molti, antichi, dirò così congeniti alla sua entrata al Ministero. Egli non era l'uomo adatto a reggere un Dicastero simile e in questo momento. Ma anche in tempo di calma avrebbe potuto sbarcare il lunario, non di più. Era incerto, impacciato e stanco. Ha provveduto bene a sè e al paese ritirandosi.

Il generale Spingardi

Il generale Spingardi gode la stima dei colleghi ed è bene veduto nei giovani ranghi, perchè lo si ritiene uomo di idee moderne.

Speriamo che con tale preparazione il generale Spingardi sappia essere all'altezza del suo compito che è arduo assai, ma che un uomo intelligente e di tempra sana e robusta deve poter eseguire.

Il generale Spingardi faccia poche circolari, limiti il numero di quelle di servizio allo stretto necessario; risparmi agli ufficiali un'enorme fatica con le operazioni burocratiche più vessatorie del più afflittivo regolamento.

Lo Stato italiano ha bisogno di uomini d'azione — non di gente di parole. Ora mai si è discusso troppo ed è tempo di decidersi.

Se il ministro del Tesoro non vorrà dargli i fondi, il generale Spingardi abbia il coraggio di rivolgersi alla Camera. Fra i colleghi della lesina e lui scelga giudice la Camera; e se la Camera si lascia soprafare da vani timori d'impopolarità, ricorra al paese — e vedrà che l'Italia gli risponderà di sì.

« Sì, voglio essere difesa — gli dirà la nazione — perchè non intendo d'essere più lo zimbello della diplomazia, nè trovarmi continuamente esposta alle minaccie di principi stranieri che hanno rimesso in onore la scuola di Metternick e di Radetsky ».

E UNO!

Oggi a Montecitorio fra i deputati e giornalisti che s'incontravano a proposito delle dimissioni di Casana, si ripeteva la parola: E uno! volendosi alludere al due che sarebbe il ministro degli esteri.

STORIA O STORIELLA?

Roma, 4, — Il corrispondente del *Carlino*, parlando con un generale, sarebbe venuto a conoscere le vere ragioni delle dimissioni dell'on. Casana.

Questi aveva chiesto al ministero del Tesoro un aumento di 25 milioni per le spese ordinarie e 100 milioni per provvedere straordinariamente ai bisogni urgenti della difesa nazionale.

L'on. Carcano aveva risposto, mettendo a disposizione del ministro della guerra soltanto cinque milioni. La tara, come vedete, era un po' forte.

Di fronte a questa risposta, l'on. Casana aveva così scritto al ministro del tesoro:

« Sono costretto ad insistere nella richiesta fatta e, qualora Vostra Eccellenza insista a sua volta nella risposta datami, provvederò ai casi miei ».

Insistettero, a quanto pare, tutti due, e la conclusione fu l'uscita di Casana dal ministero.

La mozione per la riduzione del dazio sul grano respinta

Roma, 3. — La mozione dell'onor. Guicciardini per la temporanea riduzione del dazio sui cereali e sulle farine fu respinta, dopo un discorso sereno e pratico dell'on. Giolitti, con 258 voti contro 131.

Indi la Camera si è aggiornata al 4 maggio. Buone feste!

Come votarono i veneti

Votarono sì, cioè per l'abolizione del dazio: Alessio, Badaloni, Brunialti, Camerini, Ellero, Giovanelli, Moschini, Musatti, Pozzatto, Teso.

Votarono no: *Ancona*, Bertolini, Brandolin, Bricito, Campostrini, *Chiaradia*, Danieli, Fusinato, Galli, Indri, Maraini, Marcello, Marzotto, Montresor, Negri, Papadopoli, Roberti, Romanin Jacur, Rossi Gaetano, Rossi Luigi, *Valle*, Valli.

I progetti militari

approvati dagli uffici della Camera

Roma, 3. — L'adunanza di oggi degli uffici della Camera è stata numerosa. Essi hanno preso in esame i seguenti disegni di legge di indole militare:

Modificazioni al testo unico della legge sull'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra (urgenza) nominando commissari gli on. Battaglieri, Pais Serra, Di Saluzzo, Danieli, Borsarelli, Dal Verme, *Rota Francesco*, Bergamasco e Luciani;

Modificazioni al testo unico della legge sull'ordinamento dell'esercito e servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra (ispettorato di artiglieria e genio) nella parte che si riferisce agli ispettorati stessi (urgenza) nominando commissari gli on. Celesia, Pilacci, Di Saluzzo, Di Palma, Rocco, De Tilla, *Morpurgo*, Cardani e Agnesi.

« Il cappellano dell'estrema sinistra »

Roma, 4. — Don Romolo Murri, che fu qualificato dall'on. Giolitti il capellano dell'estrema sinistra, ha dichiarato che non depone l'abito talare. Egli poi non intende rinunciare alla sua ultima concezione politico-religiosa. — Don Murri andrà a Milano e a Torino a tenere conferenze. Egli si dichiara molto contento delle accoglienze che gli hanno fatto ieri alla Camera.

I NUOVI SENATORI

Roma, 4. — Sua Maestà il Re ha oggi nominati a senatori del Regno:

Avarna duca Giuseppe ambasciatore a Vienna, Bastogi conte Gioacchino ex deputato di Montepulciano (Toscana), Bertetti avv. Michele ex deputato di Ciriè Piemonte, Bracci nob. Giuseppe ex deputato di Orvieto, Rusconi avv. Salvatore presidente del consiglio provinciale di Messina, Camerano prof. Lorenzo membro dell'Aaccademia delle scienze di Torino, Capaldo avv. Pietro Procuratore generale di Corte di cassazione, Celoria Giovanni di Milano membro dell'Accademia dei lincei, Cancelli conte Alberto presidente della deputazione provinciale di Roma, Centurini Alessandro industriale ex deputato di Terni, Cocuzza Federico ex deputato di Comiso, D'Alife Gaetano conte Nicola ex deputato di Cosenza, Dalla Vedova prof. Giuseppe già membro del consiglio superiore della Pubblica istruzione.

De Asarta co. ing. Vittorio ex deputato di Palmanova, De Luca avv.to Ippolito Onorio ex deputato di Canicatì, Di Brochetti Alfonso vice ammiraglio, Falconi Nicola ex deputato di Campobasso, Filì Astolfoni avv. Ignazio ex deputato di Girgenti e Licata, Florena avv. Filippo ex deputato di Mistretta, Fortunato dottor Giustino ex deputato di Potenza, Fracassi di Torre Rossano marchese dottor Domenico ex deputato di Crescentino, Franchetti dottor Leopoldo ex deputato di Città di Castello, Garofalo barone Raffaele procuratore generale di Corte d'appello di Venezia, Giordano Apostoli barone Giuseppe ex deputato di Alghero, Lucca ing. Piero ex dep. di Vercelli, Malvezzi De Medici conte Nerio ex dep. di Bologna, Mazza Francesco tenente generale, Mazziotti avv. Matteo ex deputato di Torchiara, Michetti Francesco Paolo membro della Società reale di Napoli, Minesso avv. Leopoldo presid. del consiglio provinciale di Treviso, Molmenti prof. dott. Pompeo ex deputato di Salò.

Monti nob. avv. Gustavo ex deputato di Pordenone, Orsino bar. Francesco ex deputato di Pontedera, Panizzardi dottor Carlo prefetto, Perla prof. avv. Raffaele consigliere di stato, Porelli Giovanni Battista, Placido avv. Pasquale ex deputato.

Savorgnan di Brazzà conte Filippo, Solinas Apostoli dott. Giammaria, ex deputato di Macomer, Tamassia prof. Arrigo, membro dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Tarditi Cesare tenente generale, Torlonia duca Leopoldo ex deputato di Roma, Torrigiani marchese Filippo ex deputato di Borgo S. Lorenzo, Torrigiani Luigi presidente del Consiglio provinciale di Parma.

La deputazione della Camera

Alle 15.30 il Re ha ricevuto la commissione della Camera che gli ha presentato l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La rappresentanza era composta dal presidente on. Marcora, dai vicepresidenti on. Cappelli, Finocchiaro, Aprile e Guicciardini dai segretari Cimati, De Novellis, Di Rosavenda, Camerini e Da Como, dai questori Podestà e Visocchi, dai deputati *Valle Gregorio*, Galli, Montù, Agnesi, Pipitone, Romeo e Galimberti.

La commissione fece il tragitto da Montecitorio al Quirinale in sei carrozze chiuse, colla scorta consueta dei carabinieri a cavallo.

Davanti al Re, il presidente della Camera ha letto l'indirizzo di risposta. Il Re ha espresso la sua gratitudine per i sentimenti della Camera ed ha bene augurato ai lavori parlamentari.

Roma, 4. — Oggi alle ore 15 il Re ha ricevuto la deputazione del Senato che reca al sovrano l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La deputazione era composta dal presidente del Senato on. Manfredi, dai vicepresidenti Paternò e Rattazzi, dai segretari Fabrizi, Mariotti, *Di Prampero*, e Melodia e dai senatori Serena, Balenzano. Parpaglia e Pullè. Essi si sono recati al Quirinale in tre berline chiuse precedute da una carrozza staffetta.

Il ricevimento ha avuto luogo nella sala del trono, ove il Re si trovava circondato dal presidente del Consiglio, da tutti i ministri meno l'on. Casana, dal ministro della Real Casa generale Ponzio Vaglia, dal generale Brusati e dalle sue case civile e militare.

Il presidente del Senato ha letto l'indirizzo di risposta ed il Re ha ringraziato. Egli si è poi trattenuto cordialmente coi vari componenti la deputazione.

Tanto coi senatori che coi deputati il Re si trattenne a parlare delle sorti di Messina e Reggio, annunciando una sua visita ai paesi desolati.

Con Galimberti parlò delle condizioni atmosferiche e con Galli dell'esposizione di Venezia.

Giuseppe Garibaldi al bando

Trieste, 4. — Continua, da parte della locale Autorità politica, l'ostracismo alla memoria di Giuseppe Garibaldi. E' stata vietata la conferenza che Antonio Fradeletto doveva tenere ier sera al Politeama Rossetti sotto gli auspici dell'Università del popolo e che doveva avere per argomento «l'anima di un Eroe »

Appena fu risaputo alla Direzione di polizia che l'eroe la cui anima il potente oratore veneziano voleva evocare, era Giuseppe Garibaldi, il divieto colpì la conferenza per la quale era già nei cittadini tutto quel vivo interessamento che ogni discorso di Antonio Fradeletto sa suscitare.

Nella storia che certo taluno scriverà un giorno degli atteggiamenti della polizia politica a Trieste, sarà molto istruttivo il capitolo che descriverà le evoluzioni... all'indietro della locale Direzione di polizia. Perchè, come tutti ricordano, non sempre Giuseppe Garibaldi fu trattato a questo modo. Se ne fecero e commemorazioni sociali e commemorazioni popolari pubbliche. Ricordata da tutti quella tenuta da Enrico Ferri al Politeama Rossetti. Poi ad un certo punto, Garibaldi è messo al bando. Perchè? Dio solo lo sa. Perchè Garibaldi doveva meritare, se mai, questo trattamento da bel principio per quel che fece in vita, e non per quello che non potè fare dopo morto.

Ma perchè non sequestrare, con simili, intendimenti, tutti i libri che in tutte le lingue illustrano e venerano l'anima dell'Eroe?

Condannato a morte

Trieste, 3. — In seguito al verdetto dei giurati, Giulio de Foedransberg fu condannato alla pena di morte con capestro per omicidio proditorio della canzonettista Fabry. — Gli verrà fatta la grazia perchè i giurati esclusero la rapina.

L'Europa non esiste più

Londra, 3. — Il *Daily Telegraph* scrive a proposito della inattesa soluzione della crisi:

Perchè la soluzione della crisi, in vece di essere accolta con soddisfazione è appena tollerata? La guerra è stata definitivamente scongiurata. Perchè non ce ne rallegriamo? Dopo mesi di ansietà e di pericolo, la Serbia si è indotta ad una sottomissione completa e il piccolo popolo si è inchinato ancora una volta al giogo impostogli sul collo dal gigantesco vicino. Ma la soluzione non è stata accolta con gioia, perchè la morale della lunga crisi è che tutti gli effetti psicologici della Conferenza dell'Aja e del conseguente tribunale arbitrale, sono totalmente distrutti. In tanto lume di civiltà siamo indietreggiati di parecchi secoli. Il concerto europeo ha cessato di esistere ed è stato sostituito da antagonismi più o meno accentuati. Gli sforzi dell'Inghilterra, della Francia, della Russia per imporre il rispetto ai trattati internazionali, hanno subito una disastrosa sconfitta.

Noi ormai sappiamo che nel senso morale, l'Europa non esiste più. La fiducia reciproca è scossa. La legge internazionale è stata calpestata. I trattati sono stati posti in non cale. In pieno ventesimo secolo siamo tornati al tempo, in cui la legge suprema era la legge del più forte. Ora il trattato di Berlino è stato lacerato e i popoli europei si trovano di fronte a una tremenda verità. Da oggi in poi, fra le varie nazioni non vi sarà alcuna legge per regolarne l'azione.

Soltanto le alleanze fra soci formidabilmente armati, possiederanno una vera efficacia, e presto o tardi quelle nazioni che non si fondano esclusivamente sul più completo sviluppo della loro forza, saranno perdute ».

L'ORARIO UNICO DEGLI IMPIEGATI

Roma, 3

L'argomento mi richiama sotto la penna una questione che qui si dibatte, e che appassiona una grandissima parte della popolazione. Si calcola che a Roma vi siano non meno di 30,000 impiegati dello Stato. E noto che, col Regolamento per l'esecuzione della legge sul miglioramento degli stipendi, è stabilito: tutti gli impiegati dello Stato debbono osservare un orario d'ufficio: l'orario è di 7 ore di lavoro quotidiano, diviso in due turni: dalle 9 alle 12, dalle 2 alle ore sei.

Contro questi due turni d'orario è sorta una gravissima agitazione. Dicono gli impiegati che il dover fare 4 volte al giorno la strada dalla loro dimora all'ufficio, li mette nella dura necessità o di abitare nel centro, dove le pigioni sono carissime, o di spendere tutti i giorni somme importanti per 4 gite di tram, le cui tariffe a Roma, sono elevatissime. Essi chiedono quindi l'orario unico: il quale riduca a due queste gite quotidiane, permetta agli impiegati di andar a dimorare lontano, magari nelle cittadine del suburbio, e in ogni caso consenta loro qualche ora di poter dedicare a sè, alla famiglia, agli svaghi ecc ecc.

Contro gli impiegati esiste a Roma — come dappertutto, del resto — un pregiudizio, una ostilità preconcetta, che è giustificata solo in piccola parte e che rende a priori diffidente il pubblico verso qualsiasi loro domanda. Così pare che anche l'orario unico trovi finora scarsa simpatia nel Governo: l'on. Giolitti, dicono, si sarebbe dichiarato recisamente contrario, il che però è dubbio. Secondo me, gli impiegati debbono preoccuparsi di eliminare il sospetto che la loro richiesta sia ispirata dalla voglia di diminuire il lavoro d'ufficio, per potersi dedicare ad un'altra professione stabile. Per far ciò, debbono chiedere l'orario unico — che potrebbe essere di 6 ore continuate — non dalle 8 alle 14, o dalle 9 alle 15, o dalle 7 alle 13, ma dalle 10 alle 16, vale a dire a cavallo della giornata, e nel periodo in cui è intensa maggiormente la vita cittadina.

In questo modo, il loro lavoro coinciderebbe col lavoro dell'universalità; ed il pubblico non potrebbe lagnarsi di essere servito male. Già le Banche, gli istituti di credito, molte case di commercio hanno questo orario; dalle 10 alle 16.

Fuori d'Italia è questo l'orario normale di tutte le amministrazioni pubbliche e private.

Infiniti sarebbero i vantaggi di questa innovazione. Nessun danno al servizio: anzi, maggior facilità, da parte dei superiori, di controllare l'esatto adempimento dell'orario. Già, prima delle 10, i signori capi-ufficio, non sono mai al loro posto. Gli impiegati delle basse categorie — i 9 decimi del numero complessivo — avrebbero così modo di dedicare un paio d'ore del mattino alla famiglia, del pomeriggio alla propria istruzione, ai propri svaghi; potrebbero andare ad alloggiare fuori delle mura, o magari a Frascati o ad Albano, dove le case costano meno e si vive a minor prezzo. Già la Ferrovia dà l'abbonamento sulle linee dei Castelli romani al modico prezzo di 7 lire mensili. Solo che mille o due mila famigliole di impiegati si disseminassero nei dintorni di Roma, sarebbero altrettanti appartamenti disponibili in città; e quindi anche il resto della popolazione risentirebbe un relativo sollievo. Insomma, l'innovazione è raccomandabile e giusta — ma forse per questo non si farà mai! *D.*

Cronaca provinciale

Da MANIAGO

Per la ferrovia pedemontana

Ci scrivono in data 4:

Il Comitato provvisorio per la ferrovia pedemontana Pinzano-Sacile, in occasione della riunione tenuta a Roma il 31 marzo p. p. per discutere sulla difesa del confine orientale, ha mandato agli onorevoli deputati Chiaradia e Odorico il seguente telegramma:

« Comitato pedemontana normale strategica Sacile-Pinzano, spera, altamente confida vostra opera riunione deputati veneti ».

A questo telegramma l'on. Chiaradia anche a nome dell'on. Odorico ha mandato la seguente risposta:

« In riscontro al vostro telegramma odierno, oggi nella riunione dei veneti non ho mancato di richiamare l'attenzione dei colleghi sulla grave questione della pedemontana. Ho fiducia che in una prossima seduta, si possa addivenire ad un esame più particolareggiato ».

Da LATISANA

Crisi comunale

Ci scrivono in data 4:

Venerdì sera il Consiglio comunale tenne seduta per procedere alla nomina dal Sindaco o della Giunta. Erano presenti 11 consiglieri.

Per la nomina del Sindaco dopo due votazioni libere, si venne alla terza votazione di ballottaggio fra Peloso-Gaspari e Penzo.

Risultò eletto con 6 voti il sig. Peloso Gaspari, due voti ottenne Penzo e vi furono tre schede aianche.

Ad assessori vennero eletti: E. Costantini con voti 7, G. Picotti con voti 7, A. Rossetti 7, Marco Sellenati 6.

Da RESIUTTA

Nuove valanghe e vittime umane

Ci scrivono in data 3:

Giorni sono una valanga precipitata a metà strada fra il villaggio di Uccea e la chiesa, ha divelto e portato in un burrone una casetta.

Purtroppo rimasero morte sei persone e perirono numerosi capi di bestiame.

Un'altra valanga caduta a circa mezzo chilometro sopra Saletto, ostruì per oltre 200 metri la strada comunale, non arrecando per fortuna nessun danno alle persone.

Da CODROIPO

La morte della madre del Sindaco
I funerali

Ci scrivono in data 4:

L'altra notte è morta improvvisamente la signora Lavinia Benuzzi vedova Ballico, madre del nostro sindaco sig. Luigi Ballico.

La defunta era una distinta signora, modello di moglie e di madre di ottimo cuore, sensibile alle sofferenze degli umili

Oggi nel pomeriggio alle ore 15 la salma della compianta signora venne trasporta all'ultima dimora.

I solenni funerali riuscirono una dimostrazione grandiosa di cordoglio, alla quale partecipò l'intera cittadinanza codroipese e numerose persone venute appositamente qui per la triste circostanza.

Tra i molti che seguivano il carro mortuario si notavano: la Giunta municipale al completo, una rappresentanza delle scuole elementari e di disegno con bandiera; tenevano i cordoni le signore Giuseppina Manesta Luigia Bertuzzi, Maria Miani Lotti, Evelina Borsatti, Anna Fabris e Maria Romano Ballico.

Vi erano cinque corone e circa 400 torcie.

Al cimitero il conte Gianlauro Mainardis disse un nobilissimo discorso di circostanza.

Ai congiunti dell'Estinta e specialmente all'egregio sindaco, vada l'espressione delle nostre più sincere condoglianze.

Da PALMANOVA

Al nostro Politeama — Bufera

Ci scrivono in data 4:

Da due sere, con numeroso concorso di pubblico agisce al «Politeama» la «The Ideal Company Variety» condotta ed amministrata da Vincenzo Tomasino e della quale è ornamento principale il celebre trasformista sig. Mario Manter.

Il programma vasto, l'allestimento scenico sfarzoso e ricco è riuscito aggradito agli spettatori. Gli artisti seppero con mirabile abilità scenica farsi ripetutamente applaudire specialmente il trasformista Manter nelle 35 trasformazioni del suo repertorio riportò infiniti applausi dagli astanti. L'esito fu ottimo e auguriamo in seguito la migliore fortuna.

**

Ieri, e specialmente oggi, imperversa con estrema violenza la bufera. La temperatura si è abbassata notevolmente, e sembra di essere ritornati nei primi giorni del mese di gennaio.

Speriamo che questi sbalzi di temperatura non abbiano a ripetersi bensì il dolce tepore del sole primaverile venga invece a riscaldarci.

Asterischi e parentesi

— Miss Morgan, albergatrice.

Miss Anna Morgan, la figlia del celebre milionario nuovayorchese, noto in Italia specialmente per il suo mecenatismo, ha avuto un'idea veramente americana. Essa vuole diventare nientemeno che albergatrice e per teatro della sua strana attività, scelse lo scalo delle navi da guerra nel porto di Brookljin. Per avere la licenza d'apertura d'un grande «restaurant» ha già cominciato le pratiche necessarie presso l'autorità di Washington. Nella futura sala da pranzo del suo albergo potranno essere serviti contemporaneamente 00 marinai. I prezzi dei cibi saranno irrisori. Con ciò la signorina Morgan vuole far veder al ministero della marina che si possono offrire cibi ottimi e sani a bassissimo prezzo, senza che ci sia pericolo di perdere danaro. Già parecchie dame dell'alta società americana, fra cui la moglie di Andrea Carge, la signora del re delle ferrovie Harriman e la signora Serry, hanno promesso di associarsi all'originale impresa.

**

Un signore che aveva perduto un braccio, entrò in un ristorante per pranzare,

Al tavolo vicino era seduto un pezzo di omone grande e grosso. Costui cominciò a guardare la manica vuota del nuovo venuto, e seguitò a guardare in aria interrogativa per sapere in qual modo avesse perduto quel braccio. Visto che questi faceva l'indifferente, finalmente si fece coraggio, e dopo di aver tossito, osservò:

— Lei ha perduto un braccio!...

A queste parole lo sfortunato prese con la mano destra una manica vuota, vi guardò dentro, e con aria di grande sorpresa, esclamò:

— Perbacco! è vero! Lei ha ragione!

**

— Per finire.

— Riflessioni di un medico:

— L'uomo più indelicato che ci sia al mondo è Codicelli. E' venuto a pranzo da me, ha mangiato come un lupo, s'è presa una indigestione, ed è andato a farsi curare da un altro medico...

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 2 aprile)

Presiede Zamparo; giudici Cano-Serra e Rossi; P. M. dott. Tonini; canc Calligaris; dif. avv. Berghinz.

Una serie di furti

Liussi Giuseppe di Montenars e Picco Luigi di Flaibano, commisero una serie di furti in varie località suburbane della Città, rubando indumenti, orologi temperini e tante altre più o meno cianfrusaglie, parte delle quali le impegnarono al Monte di Pietà.

Rubarono inoltre una bicicletta al sig. Luciano Nimis, fuori porta Aquileia e ne truffarono un'altra a Durli Adamo di Palmanova.

Notevole è il furto di due oche avvenuto nell'Osteria di Feruglio Assunta a Paderno.

Il celebre Liussi finse di amoreggiare con la serva e con essa visitò il pollaio, disse alla padrona che in quella sera (22 dicembre) tenesse il cane in casa perchè era freddo, e poi lo accarezzò facendogli le moine per rendersela amico.

All'indomani il Liussi non si presentò e nemmeno nel pollaio due oche non si presentarono.

Escusse molte altre persone, ma non il Luissi che trovasi in carcere e non volle far atto di presenza, nè il Picco resosi latitante, su proposta del P. M. il Tribunale condannò Liussi Giuseppe ad anni quattro, mesi dieci e giorni dieci di reclusione con un sesto di continua segregazione e 350 lire di multa, e Picco Luigi ad anni uno e mesi dieci di reclusione con relativa segregazione cellulare continua ed a 200 lire di multa.

Al Liussi furono inoltre assegnati due anni di sorveglianza speciale ed al Picco un anno, e in solido furono condannati alle spese processuali e relativa tassa di sentenza.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 5 Aprile ore 8 Termometro +6.2
Minima aperto notte +1 2 Barometro 759
Stato amosferico: misto Vento E.
Pressione: crescente Ieri coperto
Temperatura massima: +8.6 Minima: 3.3
Media: +5.77 Acqua caduta ml.

NOTE PARLAMENTARI

Perchè l'on. Chiaradia intervenne

Ci piace di rilevare che l'on. Chiaradia, dep. di Pordenone, non è intervenuto sabato nella contesa per sostenere i muli contro gli asini ma perchè credeva che dall'estrema fosse stata lanciata una frase offensiva all'on. Pagani-Cesa che non era presente a svolgere una sua giusta interrogazione sul servizio ferroviario e perdeva il turno. La frase era, invece, indirizzata contro il banco dei ministri; ma l'on. Chiaradia, una volta entrato in lizza non potè ritrarsi e, aggredito coi soliti modi villani, ribattè da par suo.

Quello del sacro collegio

Ci scrivono dal collegio di Gemona-Tarcento che si sta preparando una specie di trionfo al neo-deputato che tornerà da Roma onusto di allori. Abili emissari spargono le voci ch'egli abbia fatto avere la Scuola d'Arte e Mestieri di cui fu firmato il decreto, prima che l'on Ancona posasse l'occhio scientifico su questo nostro collegio prealpino; che abbia affrettato l'appalto del secondo tronco della Spilimbergo-Cornino-Gemona e che abbia fatto molto (*risum teneatis*) per il ponte di Trasaghis, decretatissimo da un pezzo.

Fategli pure le feste — nessuno le invidia. Curvate le schiene o prealpini dinanzi alla scienza coniugata al danaro, ma non venite a spacciare dei meriti che il neo deputato non ha, non abusate dell'ingenuità delle nostre buone popolazioni di campagna.

Insistiamo a deplorare la persistenza nel metodo, nuovissimo nella deputazione friulana, di fare le cose.. fatte prima dagli altri e di atteggiarsi a vittima dell'insana guerra del Governo per poi andargli a votare in favore. Questa sì, che è stata macabra davvero!

Per un'assenza

L'on. deputato di Udine non ha partecipato alla votazione per la riduzione del dazio sul grano proposta dall'estrema sinistra.

Non vi hanno partecipato neanche gli on. Morpurgo, Rota e Odorico, ma non crediamo che essi abbiano assunto, insieme al proprio partito, l'impegno morale del nostro onorevole deputato di combattere sempre e con tutti i mezzi il dazio sul grano.

Quale sia il motivo che ha indotto l'on. deputato di Udine a non rimanere in Roma a votare contro il dazio sul grano, non tocca nè importa a noi d'indagare.

Abbiamo voluto notare questo distacco o dissenso, sia pure momentaneo, all'unico scopo di far vedere la rilassatezza delle buone consuetudini parlamentari, anche in quella parte della Camera, donde vengono le più acerbe critiche contro i diportamenti dei deputati liberali.

I nostri nuovi senatori

Tre dei sette nuovi senatori veneti appartengono al Friuli.

Il conte Vittorio De Asarta, l'illustre nostro agricoltore, che ha preferito al bastone di questore il laticlavio e porterà nella Camera Alta una parola illuminata e indipendente.

L'antico garibaldino, il deputato di varie legislature, il professionista valente il caro amico Gustavo Monti potrà continuare la sua opera di legislatore in sede più tranquilla e più appropriata alle sue condizioni.

Il terzo nuovo senatore del Friuli è il conte Filippo Savorgnan di Brazzà, della famiglia dell'illustre viaggiatore africano, come scrivono i giornali di Venezia. Poichè il conte Filippo non ha preso parte alle lotte politiche, stando fuori e lontano anche dai grandi consorzi sociali, tutto dedito al lavoro delle sue terre che egli ha reso belle e prosperose, la sua nomina a senatore deve essere stata proposta al Re, oltre che per il censo, per il merito agricolo.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 3 aprile)

Affari approvati

Udine. Officina comunale del Gas: mutuo. — Gemona. Assunzione a carico del comune delle passività del consorzio Vegeiato. — Tolmezzo. Consorzio Boschi carnici. Commissione 50 piante del bosco Latteis, in territorio di Sauris, a Stazzaboschi Gio Batta. — Sauris. Concessione piante per combustibile ai comunisti. — Buttrio. Concessione piante all'impresa Orazio Dorotea. Vendita piante in fondi usurpati. — Verzegnis. Aumento stipendio alla levatrice Toniutti Libera, e assunzione a carico del com. dell'imposta di R. M. sullo stipendio della maestra Schiava Maria. — Forni Avoltri. Concessione piante a Gerin Giuseppe e Gerin Gio. Batta, id. Concessione legnami per la costruzione della Chiesa di Sigiletto. — Pagnacco. Aumento stipendio al Segretario. — Platischis. Aumento stipendio alla levatrice id. Aumento salario allo stradino Blasutto Giovanni. — Rodda. Regolamento Tassa cani. — Chions. Cassa pensioni impieg. com.: foglio di detrazione. — Paluzza. Concessione arca a del Bon Giuseppe e figli.

Decisioni varie

Ampezzo. Transazione causa contro Spangaro Osvaldo. Autorizza cancellazione d'ipoteca. — Cividale. Mutuo di L. 65000 per riduzione palazzo ex Gaspardis ad uso Muncipio ed uffici, posta e telegrafi: ricorso di consiglieri comunali. Ordina sopraluogo di apposita commissione. — Resia. Riparto consiglieri comunali. Ordina sopraluogo, delegando due membri della Giunta. — Faedis, Pordenone, Precenicco, Roveredo, Sequals, Verzegnis. Bilanci preventivi 1909. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Chions. Regolamento impiegati comunali. — Pasian Schiavonesco. Condotta medica: aumento stipendio. — Resiutta. Vendita fondo a Maidon Martino. — Dogna. Regol. per la concessione del combustibile ai comunisti.

Una florente società. Abbiamo ricevuto il rendiconto economico della «Società di M. S. fra gli agenti di commercio, industria e possidenza della Provincia di Udine» che venne approvato nella seduta del 31 marzo p.p. Il Patrimonio sociale ammonta a L. 114,696.08 e l'avanzo dell'esercizio 1908 è di L. 5,643.19. La Società che ha già 27 anni di vita si trova in floride condizioni, e ciò si deve all'oculatezza delle Direzioni susseguitesi che tennero sempre la Società stessa lontana dalle lotte politiche. Durante il 1908 vennero sussidiati 36 soci con L. 2204.50. Alla fine del 1908, erano iscritti 1906 soci. La Società è presieduta dall'egregio sig. Silvio Moro e V. P. Enrico Tonini. Nella seduta del 31 marzo vennero nominati consiglieri i signori:

Bassi Giulio, Benedetti Cirillo, Comaz Giuseppe, Conti Attilio, Dilda Cristoforo, Zavatti Viscardo; e revisori dei conti i signori: Bastianutti Ario, Doretti Emilio, Omet Ugo.

Scuola popolare superiore. Questa sera alle ore 20.30, terza lezione del dott. E. Linussa sul tema: «Il contratto di lavoro».

Accademia di Udine. L'altra sera il prof. Fresco tenne l'annunciata lettura sul tema: Udine e il Friuli durante la guerra di Candia. Il prof. Fresco fece una chiara esposizione di quanto operò la Veneta Repubblica per la difesa di Candia, e come nelle memorabili guerre sostenute in quei tempi (secoli XVI e XVII) contro i turchi, Udine e l'intera provincia vi partecipassero largamente con uomini e con denari. Ma il Friuli stesso veniva minacciato dai turchi che vi erano già stati una volta, e perciò si fecero studi per difenderlo. Si ventilarono varie proposte ma non si concluse nulla, e solamente più tardi venne eretta la fortezza di Palmanova, che surrogò pure la perdita di Gradisca. La potenza ottomana venne finalmente fiaccata dal valore di Giovanni Sobieski, re di Polonia e dal principe Eugenio di Savoia, comandante delle truppe imperiali, e Udine non ebbe più timore d'invasioni turchesche. La dotta e interessante lettura del prof. Fresco, venne ascoltata con molta attenzione e riuscì gradita a tutti i presenti.

— Fu poi approvato il consuntivo dell'anno accademico 1907-1908.

Per il monumento ad Anita Garibaldi. Circa tre anni fa si è costituito anche un qui sottocomitato provinciale per l'erezione di un monumento nazionale ad Anita Garibaldi. Sabato nel pomeriggio il sotto comitato tenne una seduta in Municipio. Intervennero il presidente, assessore Conti, e i membri sigg. Giusto Muratti e cav. dott. Marzuttini; giustificarono l'assenza il senatore conte A. di Prampero e il co. Orazio di Belgrado. Il presidente partecipò che vennero spedite circolari a tutti i sindaci pregandoli di raccogliere offerte. Alcuni sindaci non risposero affatto e altri mandarono le somme raccolte che ammontano a L. 278. Il Sottocomitato deliberò d'inviare il denaro al Comitato centrale di Roma.

L'orario delle 9 ore per i tipografi. Sabato a sera ebbe luogo una riunione di operai tipografi presso la Camera del Lavoro. Antonio Cremese comunicò che i proprietari aderirono alla concessione della giornata di 9 ore, non pagando però nelle feste che scadono durante la settimana che le ore di lavoro, non l'intera giornata. Venne deliberato inoltre di far pratiche affinchè l'orario di 9 ore entri in vigore col giorno 2 maggio p. v. L'incarico di definire coi proprietari le ultime pratiche venne demandato a un comitato speciale composto degli operai Pietro Braidotti, Carlo Del Bianco, Pietro Facini, Antonio Cremese e Domenico Paolini.

Il Genio militare ha cambiato sede. I lavori della locale sezione del Genio militare essendo molto aumentati, la sezione venne elevata a sottodirezione autonoma con relativo aumento d'impiegati. I locali in via Rauscedo, occupati finora, divennero insufficienti, e perciò se ne trovarono degli altri nel palazzo Mazzaroli, in piazza Umberto I. Il trasloco fu effettuato negli scorsi giorni.

Podismo. Ieri, i soci della Sezione podistica, sorta da poco tempo in seno della Società Udinese di Ginnastica e scherma, fecero la seconda marcia sociale d'allenamento, la quale — sebbene il numero dei partecipanti fosse alquanto inferiore all'aspettativa, stante il tempo poco propizio — ebbe un esito assai soddisfacente. La partenza ebbe luogo alle 7 del mattino, e la marcia si svolse lungo il percorso Udine-Cividale (1. tappa), Castel del Monte (2. tappe), Piccon, Azida, S. Guarzo, Cividale (3. tappa), Udine; il ritorno si effettuò nel pomeriggio. Ci auguriamo che questa manifestazione del podismo incontri sempre più il favore della cittadinanza e specialmente dei giovani; perchè queste marcie, ad un sano esercizio che tende al rinvigorimento del corpo, offrono anche il modo di divertirsi con la minima spesa. E' tempo che anche qui a Udine prenda profonde radici questo sport semplice e modesto, ma che pur riesce tanto proficuo e salutare per la nostra gioventù.

— N. B. Le iscrizioni alla Sezione Podistica (cent. 20 al mese) si ricevono ogni sera dalle ore 20.30 alle 22, presso la sede della S. U. di G. S. in via della Posta.

IL SUICIDIO D'UN POVERO PAZZO

Un anno e mezzo fà circa, fuori porta Pracchiuso un giovane impiegato della nostra città, Giovanni Centazzo d'anni 29, in un momento di alienazione mentale dopo aversi segata la gola con un rasoio si gettava dalla finestra nella sottostante via.

Soccorso prontamente fu trasportato all'Ospitale, ove i medici gli prestarono le cure necessarie e dopo un mese fu licenziato completamente guarito.

Durante però il corso della malattia il povero Centazzo aveva dato continui segni di squilibrio mentale cosichè i medici temendo un nuovo eccesso lo fecero ricoverare al Manicomio Provinciale.

Dopo parecchio tempo essendosi riscontrato un miglioramento il Centazzo fu rimandato a casa.

Avendo nel frattempo perduto l'impiego tenuto presso la Cassa di Risparmio, si occupò provvisoriamente in vari luoghi e ultimamente presso il Comitato Pro Calabria, e in seguito all'ufficio Pesi e Misure.

Il Centazzo si lagnava sempre di questa sua condizione precaria, ma nulla lasciava trasparire del triste proposito che gli si affacciava alla mente.

A rendere più difficile la sua esistenza e a dare un tracollo alla mente, già minata dal male contribuì la pazzia della sorella pur essa ricoverata, dopo poco che egli ne era uscito, nel Manicomio.

Precipita dal secondo piano

La notte decorsa, rientrato in casa — egli abita presso la famiglia Peloin vicolo Sillio — spogliatosi s'affacciò alla finestra della camera da letto che dà sopra la roggia di Udine, e scavalcato il parapetto si gettò a capofitto nel vuoto.

Nella caduta andò a battere la testa sul selciato fraccassandosi la scatola cranica, quindi di rimbalzo precipitò nell'acqua che lo trasportò sino al lavatoio nel cortile della casa Pecile, ove il cadavere impigliatosi si fermò.

Stamane la cameriera del sig. Domenico Pecile, affacciandosi ad una finestra scorse il cadavere galleggiare sull'acqua, e ne dette avviso all'autorità.

Accorsero sul luogo il delegato Minardi con gli agenti Citta e Fortunati che procedettero a una minuziosa inchiesta.

Terminate le pratichè legali, il cadave venne trasportato con una lettiga alla cella mortuaria al Cimitero.

Una pergamena a un distinto docente. Ieri gli alunni del corso di chimica tintoria, presso la scuola superiore popolare, trattato egregiamente dal Chimico D. Cappelli, offrirono al bravo maestro una pergamena e dei ricchi doni in segno di riconoscenza pegli utili ammaestramenti da lui svolti, sebbene privo di tutti i mezzi necessari per un corso regolare.

Per la gara di tiro a segno anche il Comune ha disposto di inviare una grande medaglia d'oro che sarà appositamente coniata con il punzone del Comune.

Una lega di seggiolai. Ieri mattina i seggiolai della fabbrica A. Volpe si riunirono presso la Camera del Lavoro, e deliberarono di costituirsi in Lega di miglioramento.

Operaio disgraziato. Verona Pietro di Angelo, d'anni 22, di Laipacco, operaio presso lo Stabilimento friulano dei cementi, fuori porta Aquileia, mentre questa mane alle ore 9 stava intento al lavoro, fu preso dall'ingranaggio d'una macchina in moto riportando lo spapolamento completo del dito indice della mano destra. Fu accolto all'Ospitale e dichiarato, dal dott. Loi, guaribile in giorni 20.

Beneficenza.

Al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

Picinini Margherita: Pietro e Roma Piccinini L. 10, Paolo e Maria Lucchini 2, Anna e Giuseppe Seitz 2, Guido Piccinini 5.

Emilia Cimador Vescovi: Pietro e Roma Piccinini 2.

Velia Milani: Enrico Viezzi 1.

Cucavaz Ernesto: Luigi Vittorio Beltrame 5, Clementina Grossa 2.

Era armato senza licenza. Quest'oggi sull'angolo di piazza Mercatonuovo presso il negozio Cantarutti, certo Gatti Vittorio estraeva di tasca una rivoltella di corta misura carica con sei palle proferendo delle frasi insane. La guardia di città Rogli gli si appressò e con un pugno in un braccio gli fece andare a terra l'arma e procedette al suo arresto.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 28 marzo al 3 aprile

NASCITE

	maschi		femmine
Nati vivi	10		13
» morti	1	»	—
» esposti	—	»	2

Totale N. 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Casarsa falegname con Ines Della Rossa casalinga — Emidio Riga impiegato con Duilina Gorassini casalinga — Andrea D'Amato caporale musicante con Cisella Piutti agiata — Silvio Bogaro agente ferrov. con Emilia Praviano sarta — G. B Zanuttini agricoltore con Marianna Della Bianca contadina — G. B. Petri muratore con Virginia Chiarandini casalinga — Alberto Tissoni capitano di fanteria con Elena Liani agiata — Martino Nappo delegato di P. S. con Assunta Marchettano civile — G. B. Plaino agricoltore con Maria Cantarutti contadina — Salvatore Tevolella usciere con Teresa Cattaruzzi casalinga — Giuseppe Noce r. imp. con Alberta Zanuttini casalinga — Pietro Seiaz falegname con Argia Baretigh casalinga — Giovanni Franzolini calzolaio con Francesca Gennaro sarta — Alberto Carlo Trenca con Lidia Toribolo — Luigi Gabai talegname con Anna Livotti serva — Bassano Ilario dott. Giulini impiegato con Aurelia De Alti civile.

MATRIMONI

Francesco Disnan facchino con Angelina Degano tessitrice — Vincenzo Lodolo fornaio con Giuseppina Caporale casalinga — Michele Canino agente doganale con Maria Tulissi lavandaia — Leonardo Chiarandini calzolaio con Giovanna Cacitti casalinga.

MORTI

Maria Persenico Cantarutti fu Giovanni d'anni 82 casalinga — Luigi Pianta fu Angelo d'anni 19 fonditore — Anna Celotti fu Onorio d'anni 80 casalinga — Teresa De Vit di Pietro di mesi 1 — Iole Bisaccia di Giuseppe di mesi 4 — don Giovanni Pellizzariz fu Giovanni di anni 78 sacerdote — Edvige Olivatti Pasini Vianelli fu Domenico d'anni 97 possidente — Luigi Todero fu Giacomo di anni 48 facchino — Mario Della Rossa di Giuseppe d'anni 12 scolaro — don Vittorio Durigatto fu Giovanni d'anni 49 sacerdote — Romilda Zuliani di Enrico di mesi 8 — Caterina Nazzi Iuzza fu Giovanni Battista d'anni 83 casalinga — Angelo Bassi di Angelo d'anni 1 — Giuseppe Picetti di ore 11 — Italia Della Bianca di mesi 10 — Luigi Litorno di anni 75 pensionato — Lucia Lorenzini Bulfon, fu Daniele d'anni 75 contadina Luigia Pezzetta fu Leonardo d'anni 23 contadina — Metilde Ferventi Viviani di anni 63 cuoca — Pier Antonio Del Mestre fu Domenico d'anni 85 agricoltore — Silvio D'Agaro di G. B. d'anni 12 scolaro — Adalgisa Cudini di Luigi di mesi 4 — Giuseppe Pilosio di G. B. di mesi 7 — Elisa D'Agostino di Giacomo di giorni 18 — Virginia Minguzzi di Giuseppe di giorni 9.

ULTIME NOTIZIE

Il Re a Messina

Roma, 4. — Il *Giornale d'Italia* dice che la partenza del Re per Messina è fissata per domattina dopo le ore 8.

Il Re si recherà a Civitavecchia dove imbarcherà sulla «Re Umberto» per la Sicilia. Il Re sarà accompagnato dal primo suo aiutante di campo generale Brusati e dai componenti delle sue case civile e militare di servizio.

Bülow a Venezia

Venezia, 4. — Il cancelliere Bülow, partito stamane da Berlino arriverà qui domani a mezzogiorno, con la sua signora donna Laura Minghetti. Egli è accompagnato dal ministro Flotow.

Estrazione del lotto 3 aprile					
Venezia	47	15	32	22	84
Bari	23	72	25	70	76
Firenze	86	66	24	18	3
Milano	85	49	72	26	71
Napoli	72	82	76	50	12
Palermo	60	71	57	38	29
Roma	60	80	21	46	33
Torino	54	88	29	79	48

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 aprile 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.44
» 3 1/2 % (netto)	»	103.5:
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1280.—
Ferrovie Meridionali	»	668.25
» Mediterranee	»	401.50
Società Veneta	»	206.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	511.—
» Meridionali	»	361.—
» Mediterranee 4 %	»	509.75
» Italiane 3 %	»	361.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	508.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	508.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	515.25
» » » » 5 %	»	518.50
» Ist. Ital. Roma 4 %	»	513.50
» » » » 4 1/2 %	»	519.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.48
Londra (sterline)	»	25.29
Germania (marchi)	»	123.70
Austria (corone)	»	105.57
Pietroburgo (rubli)	»	266.10
Rumania (lei)	»	99.—
Nuova York (dollari)	»	5.18
Turchia (lire turche)	»	22.79

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.51

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — A. 13 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 18.57 — Mis. 21.18

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

Dott. I. Furlani, Direttore

Giovanni Minighini, gerente responsabile

I genitori *Maria e Pietro Tosolini, i nonni ed i parenti tutti*, coll'animo straziato, annunciano la morte del loro caro

GIOVANNINO

di anni 3

avvenuta iersera alle 22.30.

I funerali avranno luogo domattina (6 corr.) alle ore 9 1/2 partendo dalla casa in vicolo Molin Nascosto n. 3.

La presente serve quale partecipazione personale.

Udine, 5 aprile 1909.

Un progresso per la scienza

RESTRINGIMENTI URETRALI
Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica
si guariscono radicalmente coi rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE
Riviera di Chiaia, 235
Napoli

Unici nel genere hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali *Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro.*

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare), ecc.* Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, pollusioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.* Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginanti, uretriti, endometriti, vulvitibulaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc. Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

In vendita in tutte le accreditate farmacie. — A Udine presso le farmacie di *Plinio Zuliani* piazza Garibaldi e *G. Comessatti.*

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico-Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

Formola confetti: — Estrat. Cav. kav. Olio Santal. Apielin; Elmitolo; Trem: Ac. Benz. ecc.
Formola Roob: — Chin: Calia: Sals: Parr. Dulc: leg: cas: leg: sant: biodur ecc.
Formola Iniezione: — Protergolo: sostanze vegetali ed aromatiche. — Preparazione con nuovo metodo speciale.

Stitichezza abituale e sue fatali conseguenze si guariscono radicalmente usando il rinomato

CHIARIN CASILE

Lassativo — Purgante — Tonico — Depurativo

si scongiurano tutte le malattie causate dalla STITICHEZZA o possibili infezioni viscerali, non irrita, dona agli stitici ed ai sofferenti di atonie intestinali le normali funzioni; unico pel *Catarro intestinale* e *Gastricismo.*

Il «CHIARIN CASILE» si vende in tutte le accreditate farmacie a Lire 2.25 il flacon con la dovuta istruzione e presso il Laboratorio chimico-farmaceutico CASILE, Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli, *che si spedisce anche per posta.* — *Formola*: preparazione con metodo speciale a base di Fenolftaleina, Tonici, ecc. ecc.

NB. I medicinali CASILE si vendono in Udine presso le farmacie P. Zuliani e G. Comessatti.

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

F. Bisleri e C. - Milano

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di Fosforo-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomachi più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e pei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'ISCHIROGENO inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gl'ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'**ISCHIROGENO**, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i medici.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'**Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**Ischirogeno** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dev.mo **G. ALBINI**
Napoli, 30 Gennaio 1899. Dirett. dell'Istit. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Torino 16 Febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro **Ischirogeno**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

I migliori estratti per Liquori e Sciroppi

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario, N. 1**, venduto per *reclame* in Italia per L. **4.75** ed all'Estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO

ESPORTAZIONE

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.8 in più

Premiata Farmacia **MALDIFASSI**
di **A. MANZONI & C.**
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) 2

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, **Via S. Paolo 11**
ROMA, **Via di Pietra 91**

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie 2

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - **L. 1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendite all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti